



DOMENICA 08 OTTOBRE

MONTE ZERTEN - m. 1883

Gruppo Col Nudo-Cavallo - Erto e Casso

Salita ad un monte poco conosciuto dall'escursionismo convenzionale, che però gode di ottimo panorama sul gruppo montuoso di Cima dei Preti e del Duranno, sul gruppo del Col Nudo e sull'intera Valle del Vajont. È stata definita come "un'ottima, isolata, specola sulle valli Mesaz, Vajont, Zemola, Taura."



La salita si svolge in ambiente selvaggio, tipico dei versanti Nord delle Dolomiti Friulane e delle Prealpi Carniche: ripide balze rocciose intervallate da pale di Pino mugo e Larice. Particolarmente remunerativo può essere salirvi in autunno proprio per godere dei colori gialli dei Larici in quel periodo. Storicamente i suoi alti pascoli erano sfruttati dai pastori locali; infatti ciò che resta della mulattiera che vi sale né è la testimonianza. La Val Vajont che sotto vi scorre, come è noto, è stata teatro del disastro del Vajont del 9/10/1963 che la ha segnata indelebilmente, e

da questa cima gli effetti sono molto ben apprezzabili.

Si lasciano le auto in località Cà Prada (m. 735), la quale si trova sulla strada lungolago di ciò che resta del Lago del Vajont. Da qui si imbecca la strada forestale che, a tratti cementata a tratti sterrata, sale fino alla Casera Col di Cuare (m. 1107). Qui la carrareccia si esaurisce e si prosegue alle spalle della Casera lungo un'evidente traccia sporadicamente segnalata da qualche sbiadito bollo rosso. Si segue questa antica mulattiera fino al grande vallone che divide il Monte Zerten da Cima dell'Ardoto (m. 1650 circa). Si risale ora il grande vallone seguendo una labile traccia, puntando al suo culmine verso destra per ripidi prati. Si aggira ora qualche roccia su prati in versante Nord-Ovest, fino ad arrivare in cima al Monte Zerten (m. 1883). *Discesa per la via di salita.*

Accesso in auto: lungo la SS n° 251 "della Val Cellina" si giunge a Erto e si prosegue fin poco oltre il bivio per Casso. Poco dopo, sulla sin. si entra in un grande parcheggio e si sale lungo la stradina che corre sopra la frana del Monte Toc, si passano le case Pineda e si giunge alle C.re Prada dove si lascia l'auto.

Note: a causa della mancanza totale di segnavia ufficiali e per il percorso faticoso, la gita è riservata ad escursionisti esperti e ben allenati!

Dislivello in salita: m. 1150
Difficoltà: Escursionisti esperti
Tempi indicativi di percorrenza: Salita ore 3,30' - discesa ore 2.30'
Equipaggiamento: Normale da escursionismo in montagna
Capigita: Jacopo Verardo - Matteo Basso
Trasporto: Mezzi propri
Iscrizioni: Martedì 3 e Venerdì 6 Ottobre
Partenza dalla sede CAI: Ore 6,30